

Piano Mirato di Prevenzione

LOGISTICA

Presentazione

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il relativo Piano Regionale della Prevenzione (PRP) rappresentano i principali documenti di programmazione delle attività di sanità pubblica per la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Tra gli obiettivi del PNP 2020-2025 e della relativa declinazione regionale, nella programmazione delle azioni a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, è prevista l'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP).

I PMP rappresentano un nuovo modello di intervento attivo, coerente con i Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017, in grado di coniugare vigilanza e assistenza, aumentando così l'efficienza dell'azione pubblica e il livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Regione del Veneto, condividendo la programmazione con Enti e Parti Sociali in sede di Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ex articolo 7 del D.Lgs. 81/2008), ha individuato tre settori strategici per l'applicazione di tali PMP: i settori del legno, della logistica e della metalmeccanica.

La presente check-list di autovalutazione rappresenta uno dei principali strumenti per l'attuazione dei PMP; diversamente dalla check-list breve, da restituire al Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPISAL) territorialmente competente, approfondisce maggiormente i principali aspetti sui rischi ritenuti particolarmente significativi, per supportare l'impresa coinvolta nel percorso di autovalutazione e di individuazione dei miglioramenti cui tendere.

Pertanto, fermo restando il rispetto degli adempimenti previsti dalla norma, può costituire uno strumento utile per effettuare una autovalutazione da parte dell'azienda e per individuare le misure per una corretta gestione dei rischi in essa descritti.

Il presente questionario è rivolto alle imprese del settore "Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti" che svolgono attività inerenti alla sola movimentazione delle merci e che operano in sedi operative proprie o presso aziende committenti.

Si precisa che vanno compilati i questionari relativi alle sole sedi operative.

Ad esempio:

- Aziende della logistica aventi una o più sedi operative ubicate nel territorio dell'AULSS: compilare il questionario per ogni sede operativa.*
- Corrieri aventi una o più sedi operative ubicate nel territorio dell'AULSS nelle quali avviene la movimentazione delle merci (es. Magazzini o depositi): compilare il questionario per ogni sede operativa.*



REGIONE DEL VENETO



La presente check-list rappresenta una guida per le aziende per verificare i principali requisiti degli ambienti di lavoro, della viabilità e delle zone di carico e scarico presenti nelle sedi operative delle attività di logistica e movimentazione merci. In particolare, i quesiti sono suddivisi per capitoli di rischio:

A. Cooperazione e coordinamento tra imprese**B. Ambienti di lavoro****B.1 Uffici****B.2 Aree operative****C. Viabilità****D. Zone di carico e scarico****E. Scheda conclusiva**

La Scheda conclusiva è uno strumento dove riportare la programmazione e la realizzazione di interventi di adeguamento/miglioramento resisi necessari al completamento dell'autovalutazione.

In calce al questionario è riportato l'elenco dei principali documenti da predisporre e mettere a disposizione degli organi di vigilanza (in corso di sopralluogo e/o a seguito di richiesta). Si precisa che si tratta di un elenco non esaustivo di tutti gli adempimenti previsti dalla norma, finalizzato esclusivamente ad orientare l'azienda nell'individuazione dei documenti più rilevanti in relazione allo specifico settore produttivo.

A. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA IMPRESE

GESTIONE DIRETTA		
1) L'attività è svolta esclusivamente con proprio personale? (Se SI, andare direttamente alla sezione B)	SI	NO
GESTIONE INDIRETTA		
2) Quante imprese operano in appalto?	N°:	
3) E' stata valutata l'idoneità tecnico-professionale delle imprese?	SI	NO
4) E' stata effettuata la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatrici/subappaltatrici?	SI	NO
5) Il committente ha redatto il DUVRI?	SI	NO
6) Le imprese appaltatrici/subappaltatrici hanno indicato al committente il nominativo del proprio preposto?	SI	NO

B. AMBIENTI DI LAVORO**B.1 UFFICI**

ILLUMINAZIONE ED AERAZIONE		
1) Negli uffici/box uffici è prevista una finestratura illuminante ed apribile. In alternativa dovranno essere previsti adeguati impianti di aerazione artificiale.	SI	NO
ERGONOMIA E POSTAZIONI VIDEOTERMINALI		
2) Le attrezzature utilizzate (PC, scrivania, sedile ecc.), l'ambiente (spazi, illuminazione, microclima ecc.) e le postazioni dei videoterminali utilizzati sono adeguati	SI	NO
SERVIZI IGIENICI		
3) I servizi igienici sono distinti per maschi e femmine e tenuti in condizioni igieniche adeguate	SI	NO

B.2 AREE OPERATIVE (magazzini, depositi, area smistamento)

PORTE E PORTONI		
1) L'apertura delle porte verso l'esterno crea rischi per chi transita in prossimità?	SI	NO
2) I Portoni carrai garantiscono il passaggio sicuro dei pedoni (porta in prossimità o delimitazione fisica)?	SI	NO



REGIONE DEL VENETO

3) Le porte scorrevoli verticali sono dotate di un sistema di sicurezza che impedisce l'uscita dalle guide e la caduta?	SI	NO
4) I portoni e i cancelli motorizzati presentano rischi di impigliamento, schiacciamento, cesoimento?	SI	NO
5) Le porte installate lungo le vie di uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano, si aprono nel verso dell'esodo? [Nota: In ogni caso l'apertura nel verso dell'esodo è garantita quando: - l'area servita ha un affollamento superiore a 50 persone - la porta è situata al piede o vicino al piede di una scala - la porta serve un'area ad elevato rischio di incendio]	SI	NO
SOPPALCHI ACCESSIBILI		
6) Sono installate protezioni contro possibili cadute dall'alto?	SI	NO
7) Gli accessi sono sicuri con parapetti sui lati e presentano protezione continua del punto di carico/scarico?		
8) È posizionato il cartello di portata del solaio in posizione ben visibile? (in kg/ m ²)		
STRUTTURE DI STOCCAGGIO E SCAFFALATURE		
9) In funzione della tipologia di scaffalatura, la valutazione del rischio ha considerato: a) i sistemi di ancoraggio secondo le indicazioni del fabbricante (es. su parete/pavimento/soffitto)	SI	NO
b) i dispositivi di sicurezza di trattenuta dei carichi (es. fermapallet)	SI	NO
c) i controlli periodici (es. deformazioni, danneggiamenti)	SI	NO
d) il manuale di montaggio uso e manutenzione	SI	NO
10) L'indicazione della portata della struttura in kg/m ² (scaffalatura, soppalco, solaio ecc.) è in posizione visibile?	SI	NO
11) Sono installate protezioni antiurto alla base dei montanti?	SI	NO
USCITE E VIE DI EMERGENZA		
12) Le uscite e vie di emergenza sono facilmente individuabili, libere da materiali ed ostacoli ed idoneamente segnalate ed illuminate per favorire uscita ed esodo sicuri?	SI	NO
RECINZIONE AREA DI PERTINENZA AZIENDALE		
13) L'area esterna è recintata per impedire l'accesso a persone non autorizzate?	SI	NO

C. VIABILITA'

VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
1) E' stata effettuata la valutazione del rischi relativa alla circolazione aziendale di mezzi e pedoni e definita la viabilità aziendale (es. con elaborati grafici della circolazione aziendale, disposizioni di sicurezza, modalità di accesso di terzi)?	SI	NO
SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE		
2) È presente una segnaletica orizzontale e verticale con evidenza dei percorsi di mezzi e pedoni, le aree di deposito e di lavoro, le vie di circolazione?	SI	NO
3) La segnaletica in generale è sottoposta a regolare manutenzione/rifacimento?	SI	NO
PERCORSI		
4) I percorsi per i carrelli e per i pedoni si presentano liberi da materiali e ostacoli?	SI	NO
5) La pavimentazione è liscia, non sconnessa e priva di buche?	SI	NO
6) Le zone pericolose dei percorsi (es. angoli ciechi, attraversamenti) sono segnalate (es. specchi, barriere, segnali di stop)	SI	NO
7) I percorsi dei mezzi e dei pedoni sono separati?	SI	NO
8) Le pendenze massime sono compatibili con le caratteristiche dei carrelli e dei carichi?	SI	NO
9) Le corsie di transito sono dimensionate in modo da garantire una movimentazione sicura dei mezzi di trasporto interni e delle persone?	SI	NO
10) I percorsi dei mezzi e quelli destinati ai pedoni sono illuminati?		
POSTI DI LAVORO		
11) I posti di lavoro sono adeguatamente protetti o separati dalle vie di circolazione dei carrelli?	SI	NO
12) Se esistono aree di lavoro promiscue, dove operano sia carrelli sia lavoratori a piedi come ad esempio nelle zone di picking (magazzino con zone di prelievo anche manuale) sono adottate misure per evitare interferenze?	SI	NO
13) È stata individuata una zona dove eseguire le operazioni di pre-carico/scarico dei mezzi?	SI	NO
14) Per le postazioni di lavoro in prossimità della zona di carico/scarico sono garantite condizioni di sicurezza contro l'investimento di mezzi e la caduta di materiali?	SI	NO



REGIONE DEL VENETO

REGOLE DI CIRCOLAZIONE		
15) In funzione della viabilità aziendale, sono state definite le regole di circolazione (disposizioni-istruzioni operative-procedure) per - la gestione della viabilità (accesso ai piazzali, percorsi, velocità, aree di sosta, altro)	SI	NO
15bis)- le modalità di collaborazione (es. modalità di carico mezzi) tra autisti esterni e il personale della logistica?	SI	NO
16) Sono garantiti l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori?	SI	NO
17) Le regole di circolazione sono comprensibili agli autisti stranieri?	SI	NO
MERCİ PERICOLOSE		
18) Gli operatori addetti alla movimentazione sono informati delle corrette modalità di movimentazione e stoccaggio delle merci al fine di evitare rotture degli imballaggi, sversamenti e miscibilità di delle sostanze e prodotti diversi (rif.to Regolamento (CE) n. 1272/2008 "CLP" e Normativa ADR)?	SI	NO
19) In caso di rotture degli imballaggi e sversamenti, l'area interessata è dotata di adeguate misure di contenimento?	SI	NO
20) Conformemente con la pericolosità delle merci movimentate, sono disponibili adeguati dispositivi di protezione individuali per gli interventi in emergenza?	SI	NO

D. ZONE DI CARICO E SCARICO

SEGNALETICA ESTERNA		
1) Esiste una segnaletica, esterna all'azienda, che permetta di individuare lo stabilimento a distanza e ne faciliti il raggiungimento?	SI	NO
PARCHEGGIO DIPENDENTI E CLIENTI		
2) L'azienda ha realizzato una zona di parcheggio (automobili, cicli e motocicli) per i dipendenti, i visitatori, i fornitori?	SI	NO
PIAZZALE ESTERNO		
3) Nel piazzale esterno il deposito del materiale avviene secondo le regole stabilite?	SI	NO
4) Il piazzale esterno, utilizzato per il deposito e per il carico e scarico, è asfaltato o cementato o comunque privo di buche o asperità?	SI	NO
BAIE E BANCHINE DI CARICO		
5) Sulle banchine di carico e scarico sono presenti cartelli segnalatori che evidenziano i pericoli e le prescrizioni di obbligo e di divieto per gli addetti e per gli autisti?	SI	NO
6) Le pedane di carico idrauliche sono protette contro i pericoli di schiacciamento e di cesoiamento?	SI	NO
7) Le superfici delle pedane di carico sono realizzate con caratteristiche antiscivolo?	SI	NO
8) I dispositivi di comando della pedana sono del tipo "a uomo presente" e posizionati in modo da poter osservare tutti i movimenti ed essere al riparo da rischi?	SI	NO
9) Nelle operazioni di accesso e posizionamento degli autocarri nelle baie, sono assicurate adeguate distanze di sicurezza in modo da proteggere gli operatori che assistono alla manovra da eventuali schiacciamenti?	SI	NO
10) Sono presenti cunei blocca ruote al fine di evitare spostamenti indesiderati dell'automezzo durante le operazioni di carico/scarico?	SI	NO
11) Le banchine di carico dispongono di:	SI	NO
a) Parapetti	SI	NO
b) Delimitazioni (es. cordoli o barriere bloccaruote)	SI	NO
c) Segnalazioni (es. strisce giallo/nere sul bordo)	SI	NO
d) Altro:	SI	NO



REGIONE DEL VENETO



Elenco dei principali documenti

Documenti di natura generale
Documento di valutazione dei rischi
Documento unico valutazione rischi interferenti (DUVRI) nel caso di lavori in appalto o contratti d'opera
Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL) e/o Modello di Organizzazione e Gestione per la sicurezza (eventuale) ¹
Organigramma aziendale per la sicurezza
Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e rispettivi corsi di formazione
Nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza o di quello territoriale (RLS/RLSt) e rispettivi corsi di formazione
Nomina del Medico Competente (se prevista)
Protocollo di sorveglianza sanitaria e giudizi di idoneità alla mansione specifica (se previsti)
Documentazione attestante la comunicazione annuale da parte del Medico Competente dei dati anonimi e collettivi relativi alla sorveglianza sanitaria effettuata, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 81/2008
Documentazione attestante l'effettuazione delle riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008
Nominativo degli addetti designati per le emergenze (antincendio e primo soccorso) e rispettivi corsi di formazione
Documentazione attestante la formazione obbligatoria e l'aggiornamento periodico di Dirigenti, Preposti, Lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e dei vigenti Accordi Stato-Regioni
Verbale di Visita Tecnica (VVT) o Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) ai sensi del D.P.R.n. 151/2011 o Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)
Dichiarazione di rispondenza per impianti elettrici realizzati prima del 13 marzo 1990 o dichiarazione di conformità per impianti elettrici realizzati dopo il 13 marzo 1990
Dichiarazione di Conformità Denuncia degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche (con relativi verbali di verifica periodica)
Denuncia degli impianti elettrici installati in zone con pericolo di esplosione o incendio (con verifica biennale) ai sensi del D.M. 22/01/2008 n. 37
Documenti specifici in base al settore di attività
Documento di valutazione dei rischi con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - Titolo II - Luoghi di lavoro - Titolo III - Capo I - Attrezzature di lavoro - Titolo VI - Movimentazione manuale dei carichi - Titolo VIII - Capo III - Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni - ...
Documentazione attestante l'abilitazione degli operatori che utilizzano specifiche attrezzature di lavoro quali: carrelli elevatori, Piattaforme mobili elevabili (PLE) etc.
Libretti degli apparecchi di sollevamento di materiali di portata superiore a 200 kg con i relativi verbali di verifica periodica

Eventuali materiali e documenti tecnici di approfondimento saranno disponibili nei siti internet istituzionali della Regione del Veneto e delle Aziende ULSS.

¹ L'adozione di Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificati (es. Norma UNI ISO 45001:2018) produce un significativo miglioramento della salute e sicurezza in azienda (ad esempio una marcata riduzione della numerosità e gravità degli infortuni). Le piccole e medie aziende che non trovano conveniente implementare un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL) possono adottare il sistema semplificato, introdotto con il DM 13 febbraio 2014, relativo al modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro (MOG) che, tra l'altro, come stabilito dall'art. 30 del D. Lgs. 81/08, ha effetto esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche quali sono ad esempio le imprese condotte in forma societaria. Si ricorda che l'implementazione efficace di un SGSL o l'adozione corretta del MOG può contribuire alla riduzione del tasso assicurativo INAIL (rif. Mod. OT 23).

<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-mod-ot23-istruzione-operativa-4-2-2022.pdf?section=atti-e-documen>